

I temi biblici nelle Letture di Cayce

La crescita dell'anima



La crescita dell'anima è uno dei temi più importanti nelle letture di Cayce. Isaia 28,10, che fu citato oltre 100 volte nelle letture, comprende alcuni principi che sono importanti nel processo per mezzo di cui ha luogo la crescita dell'anima: **Sì: precetto su precetto, precetto su precetto, norma su norma, norma su norma, un po' qui, un po' là.** Nella lettura 262-24 si chiese a Cayce di commentare un messaggio precedente che "tutte le cose grandi sono lente nella crescita". Ecco la sua risposta: ... **l'anima cresce grazie a ciò di cui viene nutrita. L'anima dell'uomo è la più grande ... di tutta la creazione, poiché può essere tutt'uno con il Padre. Poco a poco, norma su norma, un po' qui, un po' là – questi sono i modi di crescita ... non solo tutt'uno con Lui, ma anche individuale in se stessa! Non il tutto, ma uguale al tutto ... Voi non siete estranei ... bensì figli del Santo.**

La nostra cultura sembra puntare a fare ogni cosa in modo veloce. In quasi tutti i campi della vita si mette in rilievo la velocità. Tutti vogliono evitare di essere una persona che impara o lavora lentamente. Dobbiamo invece essere pazienti con noi stessi e con gli altri. La vera crescita al livello dell'anima è un processo lento e deve avvenire facendo un passo per volta.

Anche la seconda lettera di Pietro fu citata oltre 100 volte nelle letture e parla di come crescere nella grazia. **Crescete nella grazia e nella conoscenza del Signore nostro e Salvatore Gesù Cristo. A lui la gloria, ora e nel giorno dell'eternità.** Nella lettura 281-8 un membro del Gruppo di Preghiera di Guarigione domandò se stava facendo tutto il possibile per cooperare con il gruppo. Ecco la risposta di Cayce: **Va' avanti come stai facendo, ma cresci nella grazia, nella conoscenza e nella comprensione che arriva quando percorri un sentiero più vicino a Lui.** L'essenza stessa della vita Cristica è una crescita che porta ad una consapevolezza più profonda della benevolenza e dell'amore del Cristo.

La maggior parte dei cristiani credono nella reincarnazione vedono la vita come un'opportunità per l'evoluzione dell'anima. Si potrebbe definire questa evoluzione come la nostra crescita nella grazia, conoscenza e comprensione del Cristo.

La lettera agli Ebrei 5,8 ci dice che persino il nostro Maestro imparò l'ubbidienza attraverso l'esperienza e la sofferenza. **Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza dalle cose che patì.** Nella lettura 281-16, sul Libro dell'Apocalisse, si domandò a Cayce se la nostra punizione sarebbe con il fuoco eterno. Ecco una porzione della sua risposta in cui si riferisce all'ubbidienza attraverso la sofferenza: ... **il paradiso o inferno di ogni entità deve, attraverso qualche esperienza, essere ciò che ha costruito per se stessa. Il tuo è un inferno pieno di fuoco eterno? Ma sappi che ogni singola anima è messa alla prova ... per mezzo del fuoco; purificata, purgata ... poiché Egli, pur essendo il Figlio, imparò l'obbedienza attraverso le cose che patì. Anche voi siete conosciuti quando lo fate e l'avete fatto.**

In I Corinzi 15,45 troviamo un riferimento al primo uomo, Adamo, e all'ultimo Adamo: **Sta scritto che il primo uomo Adamo fu reso un'anima vivente, l'ultimo Adamo fu reso spirito vivificante.** Le letture di Cayce dicono che Gesù fu il primo uomo Adamo. Ecco un riferimento a questo verso nella lettura 262-100: ...**[voi dovete] imparare l'obbedienza attraverso le cose che patite. Poiché avendo voi partecipato al peccato, non in Adamo ma come Adamo dovete ora come il nuovo Adamo imparare che Dio è misericordioso, è amore, è giustizia, è paziente, è longanime, è amore fraterno; poiché queste cose sono la legge, non della legge bensì la legge. E la legge è amore e la legge è Dio ... ciò che date agli altri, quello lo avete; ciò che avete speso, non l'avrete mai; ciò che vorreste conservare l'avete già perso.** Queste furono le parole di chiusura in questa lettura. E' ben evidente che il riferimento a ciò che diamo via, spendiamo o conserviamo riguarda tutte le nostre risorse, non solo il denaro.

In Matteo 11,30 Gesù dice alla gente che non è difficile diventare un suo seguace: **Il mio giogo è dolce e il mio carico leggero.** Al tempo di Gesù la religione ebraica fu definita come il giogo della legge. Gesù disse che il suo giogo era volontario. Era un giogo di fede, coscienza, amore, mitezza ed ubbidienza. Nella lettura 538-30 per una casalinga di 51 anni, Cayce cita questo verso: ... **mettiti in un equilibrio che si ottiene per mezzo dell'applicazione personale, facendo ciò – anche se fa ti duole – che aiuterà qualcun altro; - non che il sé debba essere crocifisso così che un altro possa avere benessere nel senso materiale ... bensì che un altro possa avere comprensione nel senso mentale e spirituale ... poiché “il mio giogo è dolce, il mio carico è leggero” è raramente compreso. Quando il desiderio ... lo scopo e l'applicazione sono tutt'uno ... allora diventa facile.**

Troviamo un altro riferimento da parte di Gesù al Suo giogo in Matteo 11,29: **Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime.** Nella lettura 262-28 per i membri del Gruppo di Studio 1, Cayce fa riferimento a questo verso e conclude con queste parole: “voi eravate con me in principio”: **Prendete ciò che avete in mano, ciò che avete costruito giorno per giorno, e senza paura aprite la porta affinché Lui possa entrare e dimorare con voi; poiché “Chi prende il mio giogo sopra di sé e impara da me, con lui dimorerò giorno per giorno, e tutte le cose verranno portate alla memoria che vi ho dato dalle fondamenta del mondo, poiché eravate con me in principio ...”**

Il Salmo 1,2 parla del beato che ha evitato il peccato e l'errore: **si compiace della legge del Signore, la sua legge medita giorno e notte.** La lettura 2062-1 per un uomo di 26 anni comprende il seguente riferimento a questo verso: **Cresci nella comprensione spirituale, affinché le tue manifestazioni mentali e fisiche nei tuoi rapporti con gli altri e verso le condizioni possano essere temperate con quella misericordia, quella giustizia, quella gentilezza, quella pazienza che vorresti che il tuo Signore, tuo Dio, tuo Salvatore avesse con te ... Compiaciti della legge del Signore; meditala giorno e notte; e allora, in tutte le fasi della tua esperienza, sarai felice e armonioso e avrai successo in ogni fase dei tuoi rapporti.**

In Giacomo 1,12 leggiamo come ricevere la corona della vita: **Beato l'uomo che sopporta la tentazione, perché una volta superata la prova riceverà la corona della vita che il Signore ha promesso a quelli che lo amano.** Ecco alcune parole per un membro del Gruppo di Studio 1 tratte dalla lettura 262-37: **Tieniti vicino a quel risveglio mentale e spirituale che giunge con la comunione con Lui nel tuo intimo sé, poiché Lui è capace di guidare attraverso tutte le ombre che possono presentarsi ... mantieni la fede, perché chi resiste porterà la Corona della Vita.**

Giovanni 15,5 paragona il nostro rapporto con Cristo con una vite che ha tralci e frutti: **Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io un lui, fa molto frutto ...** Ecco un riferimento interessante a questo verso nella lettura 262-99: **... ogni esperienza sulla terra è come un'educazione scolastica, è come un'educazione per l'anima. Poiché come Lui ha detto? Egli è la vite e voi siete i tralci, o Lui è la sorgente e voi siete gli alberi.**

Giovanni 15,2 è un altro verso che parla di tralci e frutti: **Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto.** La lettura 262-128 comprende un riferimento a questo processo di purificazione: **... Egli vi mantiene, se voi Lo mantenete nel vostro scopo, nel vostro cuore ... Anche quando arrivano il dispiacere e la tristezza, questi appartengono al Signore.**

Poiché chi il Signore ama, lo purifica; affinché essi possano portare più frutto in Lui. Fa semplicemente parte del processo della crescita dell'anima!

Atti 20,35 cita una delle massime di Gesù riguardo al dare e ricevere: **In tutte le maniere vi ho dimostrato che lavorando così si devono soccorrere i deboli, ricordandoci delle parole del Signore Gesù, che disse: E' cosa più felice dare che ricevere.** Il riferimento a questo verso nella lettura 5332-1 ci dice che dare per amore porta alla crescita nell'intimo: **L'entità deve trovare in se stessa ... la capacità di aprire la mano per dare agli altri; e nel dare puoi ricevere. Riguardo a ciò che fa parte dello spirituale, nel dare ricevi ... è con amore ed amicizia da parte di coloro che sono sempre Creativi che, agendo, crescono nell'intimo ...**

Finora abbiamo esaminato la crescita dell'anima. Nella lettura 5089-2 si parla della possibilità che un'anima si restringe: **“Chi è il più grande fra voi? Colui che è il servo di tutti.”** Quando si trovano individui troppo buoni per fare questo o quello per gli altri, c'è qualcosa che non va con le loro teorie, e l'anima si sta restringendo ... La porzione di questa lettura fra virgolette è basata su Marco 10,44: **E chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti.**

Tornando all'argomento della crescita dell'anima, Giovanni 3,8 parla della crescita dell'anima usando le parole “nata dallo Spirito”: **Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo spirito.** Cayce si riferisce a questo verso nella lettura 262-10: **Se le vostre azioni e pensieri sono di Dio, tratteneteli ... La voce dell'anima sta cercando il suo creatore ... E' una nascita dello spirito. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce. Non sai di dove viene e dove va. Così è di chiunque è nato dallo spirito.**

Giovanni 14,2 afferma: **Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore. So non fosse così ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto.** Il riferimento di Cayce a questo verso nella lettura 262-121 è seguito da qualche idea su questo tema della crescita dell'anima: **“Nella casa del Signore ci sono molte dimore – se non fosse così ve l'avrei detto.” ... Come arrederai quella dimora? Sarà con quelle cose che scompaiono, o con ciò che è eterno? Soltanto ciò che cresce con il suo uso è eterno. Soltanto ciò che è frutto dello spirito di verità è eterno.** Ciascuno di noi ha il suo posto peculiare, speciale nel cuore del Signore e nella Sua casa. Nessun altro può occupare il nostro posto.

L'Apocalisse di Giovanni 7,17 parla dell'Agnello (Gesù) che nutre, guida e conforta i suoi seguaci: **L'Agnello che sta in mezzo al trono sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi.** Un riferimento a Dio che terge le nostre lacrime è compreso nella lettura 262-108: **... Egli tergerà ogni**

lacrima, e nessuna malattia o dispiacere ci sarà in quel paese Felice ... gli elementi essenziali sono: cacciare la paura dapprima nel vostro stesso cuore ed aiutare gli altri ad aiutare se stessi – a raggiungere una comprensione maggiore dei loro rapporti con le Forze Creatrici o Dio. Raccontate loro della Felicità sul Sentiero del Cristo, della gioia e felicità nel restare fedeli ai Suoi modi ... Questa è la missione di coloro che vorrebbero portare la Felicità nell'esperienza degli altri; e via via che condividerete, diventerete Felici ...

In Marco 4,11-12 Gesù spiega lo scopo dell'insegnamento in parabole: **Egli disse loro: "A voi è stato confidato il mistero del regno di Dio; a quelli di fuori invece tutto viene esposto in parabole, perché guardino, ma non vedano, ascoltino, ma non intendano, perché non si convertano e venga loro perdonato."** Nella lettura 262-94 Cayce riassume il messaggio in questi due versi e spiega il loro significato e scopo: **"Queste cose le ho esposte in parabole perché non vedano e venga loro perdonato."** Che cosa significa questo? Che i tempi, scopi, intenzioni di quegli individui non erano stati completati o diventati sufficienti fino al punto da essere determinati nel loro uso o nell'applicazione della lezione ... Così, passo a passo attraverso ciò che ti è stato dato, come avvicini il Padre, conosci il modo mettendo in pratica ciò che hai acquisito giorno dopo giorno! Quindi la vera comprensione e la crescita dell'anima arrivano solo dall'applicazione dei principi spirituali, invece che solo leggendo o scrivendo queste righe.

Secondo Matteo 5,8: **Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.** Un riferimento a questo verso si trova nella lettura 262-25: **[L'autocontrollo] è pazienza e amore e speranza e mansuetudine e purezza di cuore. I miti ereditano la terra, Egli disse – i puri di cuore vedranno Dio. Queste sono promesse! Credi in Lui?**

La crescita dell'anima può comprendere periodi di prove e purificazione. Ezechiele 20,37 parla di passare sotto il bastone: **Vi farò passare sotto il mio bastone e vi condurrò sotto il giogo dell'alleanza.** Nella lettura 262-60 Cayce dice che noi tutti dobbiamo passare sotto il bastone: ... **tutti devono passare sotto il bastone ... quando Mosè e i figli attraversarono il mare, essi furono battezzati nella nuvola e nel mare; come un esempio, come un segno, come un'attività fisica che era spirituale, una separazione fisica da ciò che era stato costruito nella loro esperienza ... in Egitto.** Ecco un altro riferimento a questo verso nella lettura 282-5: **Tutti devono passare sotto il bastone a causa di quella purificazione necessaria per l'afflusso della Coscienza Cristica, proprio come Egli passò sotto il bastone ...**

Ecco la sua risposta in Matteo 20,23: **Voi certo berrete il mio calice e sarete battezzati del battesimo di cui io sarò battezzato, però non sta a me concedere che vi sediate alla mia destra o alla mia sinistra, ma è per coloro per i quali è stato preparato dal Padre mio.** La lettura 262-6

per il Gruppo di Studio 1 fa un riferimento a questo verso: ... **Il gruppo ... deve da sé ... risvegliare un desiderio, che, valutato, o su cui si agisce a base di ciò che nasce nel sé attraverso la propria meditazione – troverà ciò che mani volenterose sono disposte di fare. Ognuno è chiamato secondo il proprio campo. Ognuno deve trovare la risposta dentro di sé. Ricordate: ...”Signore, concederai la mia richiesta quando arrivi nel tuo regno, che io e mio fratello sediamo l’uno alla tua destra, l’altro alla tua sinistra?” ... [Egli rispose] “In verità berrete, ma non sta a me concedere di sedere alla mia destra o alla mia sinistra.” Colui che fa la volontà del Padre è mia madre, mio fratello, mia sorella.** Quindi la nostra vicinanza al Maestro è determinata dalla misura in cui noi facciamo **la volontà del Padre.**

In risposta ad una domanda sul pagamento di tasse a Cesare, in Matteo 22,21, Gesù diede il seguente consiglio: **Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.** Nella lettura 262-83 per il Gruppo di Studio 1, si chiese a Cayce di commentare la sua affermazione precedente che chiunque si fosse dato a questo lavoro avrebbe dovuto rinunciare al mondo per un periodo di tempo. Ecco una parte della sua risposta che fa riferimento al pagamento delle tasse da parte di Gesù: ... **se volete dimorare in ... Lui non siete del mondo – solo nel mondo. Per questo ... voi che volete darvi a questo lavoro come cosa pratica o voi che volete diventare canali di benedizioni al vostro prossimo, rinunciate al mondo. Non che non ci debba essere l’uso di cose materiali. Anche il vostro Maestro pagò il Suo tributo a Cesare.**

In Luca 22,32 Gesù parla ai discepoli e rivolge queste parole a Pietro: **Io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli.** Le seguenti parole dalla lettura 5259-1 trattano l’argomento di aiutare i nostri fratelli e la sua importanza per colui che dà l’aiuto: **Vi possono essere delle opportunità per te, non solo di aiutare gli altri, ma di ricevere aiuto dagli altri. “Poiché tutto ciò che tu possa mai conservare è soltanto ciò che dai via, e ciò che dai via è consigli, pareri, il modo in cui vivi la vita tu stesso.” ... Ciò che dai via, quello è tutto ciò che puoi possedere in quegli altri regni della coscienza.**

Luca 3,17 parla della separazione del frumento dalla pula: ... **egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel granaio; ma brucerà la pula con fuoco inestinguibile.** Cayce fa riferimento a questa separazione della pula dal frumento nella porzione seguente della lettura 262-32: **Gloria nel Signore, non nel sé; non nella saggezza della terra ... [Sappiate] che quelle cose che fanno parte della terra sono terrene, quelle che fanno parte solo del mentale possono facilmente diventare pietre d’inciampo ... Fate che lo spirito**

**della verità separi la pula dal frumento, ed entrate nella piena
conoscenza della Sua presenza ...**

A cura di: www.edgarcayce.it